



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017 e n. 44 del 28 luglio 2017 di integrazione e modifica dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot.n. 172/2015 - CEM/VIC della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile "Chiesa di San Germano" nel comune di Tavullia (PU) acquisita al protocollo d'Ufficio il 07/01/2018 (prot. n. 28);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 18805 del 01/10/2018, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico dell'immobile di culto denominato "Chiesa di San Germano" proponendo l'adozione del provvedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

Visto il parere dell'ex Soprintendenza Archeologia delle Marche espresso con nota prot. n. del 948 del 09/02/2016, dal quale si rileva che l'immobile in questione riveste interesse archeologico, poiché nel il sottosuolo sul quale essa sorge conserva verosimilmente memoria di fasi storiche precedenti,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

proponendo l'adozione del provvedimento di verifica dell' interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice ;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 24/10/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in esame, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	"Chiesa di San Germano"
Comune	Tavullia
Provincia	PU
Nome strada/n. civico	via San Germano, s.n.c.
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio n. 24 part. 51 sub. 2 unico (C.F.)
Confinante con	Foglio n. 24, 51, 5, 124, 128, 129, 132, 133
Confinante con altro elemento:	PARTILLE
Proprietario:	Parrocchia di San Lorenzo Martire in Case Bruciate

presenta interesse storico - architettonico e archeologico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato "Chiesa di San Germano", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse culturale** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica architettonica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURST



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

TAVULLIA (PU): CHIESA DI SAN GERMANO, Via San Germano, s.n.c.

Immobile censito al N.C.E.U. Fg. 24, part. 51 (sub. 2 unico) –C.F.

• Collocazione storica e cronologica del bene

La chiesa, dedicata a San Germano, è di difficile datazione nell'epoca di costruzione; molto probabilmente fu costruita nel XIII o XIV secolo e, come d'uso in quei tempi, fu affrescata in tutte le sue pareti con pitture rappresentanti il Santo a cui era dedicata. Struttura ed affreschi furono però distrutti nel 1565 per fare posto ad un nuovo edificio, più ampio e funzionale. al quale il Vescovo Giulio Simonetta dette, con una messa solenne, la sua pastorale benedizione. Più tardi la chiesa divenne di proprietà di Giuseppe Ondedei, vescovo di Provenza, che la lasciò in eredità, assieme a molti fondi della zona, alla sua famiglia. Passata al conte Zongo, questi la ristrutturò nuovamente nel 1725, dandole lo stile prettamente settecentesco che ancora oggi conserva. A ricordo dei lavori eseguiti, il conte fece apporre sul portale una lapide in pietra, tuttora esistente, in cui, anche se a fatica, si può riuscire a leggere:

D.O.M. / SANCTO GERMANO / COMES ZONGUS ONDEDEUS / PATRICIUS
PISAURENSIS / DEVOTIONIS ERGO / HANC SACRAM AEDEM CONSTRUXIT / ET
DICAVIT / ANNO [DOMINI M] DCCXX[...]. L'iscrizione è riportata nella visita pastorale del 1731 in cui la data è riferita nella sua interezza.

Sono frammentarie le notizie recuperate circa la storia dell'ultimo secolo della chiesa, così come non si hanno notizie certe di come sia avvenuta l'acquisizione della proprietà da parte degli eredi Pandolfi, ultimi proprietari privati, prima dell'ultimo trasferimento alla Parrocchia di San Lorenzo Martire in Case Bruciate.

Nei primi anni 2000, aggravandosi sempre di più lo stato conservativo dell'edificio, l'Arcidiocesi di Pesaro, in evidente difficoltà per accollarsi un importante intervento di straordinaria manutenzione

su un edificio raramente utilizzato, propone la riconsegna dell'edificio ai proprietari, eredi Pandolfi. Dopo una serie di lunghe controversie e un fitto scambio di corrispondenza, nel mese di marzo 2011, in accordo con i proprietari privati, il nuovo parroco di San Lorenzo Martire in Case Bruciate, Sac. Marco Farina, chiede l'autorizzazione vescovile ad iniziare la procedura di acquisizione della Chiesa di San Germano attraverso la forma giuridica dell'usucapione in quanto la donazione comporterebbe dei tempi tecnici molto lunghi e una procedura alquanto complessa. L'autorizzazione vescovile viene concessa in data 2 aprile 2011 e si dà pertanto inizio al procedimento contro gli eredi di Pandolfi e che termina con la sentenza emessa dal Tribunale di Pesaro, con la quale la Parrocchia di San Lorenzo Martire in Case Bruciate acquisisce la piena proprietà dell'immobile (distinto al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Tavullia al F° 24, map. 51, sub. 2), ad esclusione del sub. 1 che rimane, invece, di proprietà privata.

La chiesa, quale luogo di culto, non è più officiata da diversi anni a causa delle cattive condizioni di conservazione.

● **Collocazione storico-territoriale**

L'antica denominazione del paese Tavullia è Castrum Tumbae Montis Pilosi, detto semplicemente Tomba, soggetto in antico alla chiesa ravennate; concesso, verso la metà del sec. XIII, da Martino IV ad Alberto Petrucci di Siena. Nel 1444 Tomba fu occupata da Francesco Sforza per conto del comune di Pesaro. Durante tutto il periodo di antico regime fu castello di Pesaro. Con l'avvento del Regno napoleonico, Tomba divenne comune del cantone di Pesaro, distretto omonimo, Dipartimento del Metauro. Nel 1827 comparve per la prima volta con la denominazione Tomba di Pesaro. Il riparto territoriale successivo al 1831 confermò la sua appartenenza alla Delegazione di Pesaro Urbino, distretto di Pesaro. Con l'Unità d'Italia entrò a far parte della provincia di Pesaro e Urbino. Per delibera podestarile del 13 dicembre 1938, sanzionata nel 1940, Tomba di Pesaro cambiò il proprio nome in Tavullia, derivando il suo nome dal fiume Tavollo. La chiesa di S. Germano è ubicata a circa 115 metri s.l.m. nelle immediate vicinanze della frazione di Case bruciate, a circa 7,5 km da Tavullia. La chiesa è inserita in un piccolo nucleo di edifici riconducibili alla frazione di "San Germano".

● **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

L'immobile ha una forma pressoché rettangolare e in aderenza ad esso, sul retro, è stato costruito un corpo di fabbrica su due piani fuori terra in epoca successiva all'edificazione della chiesa. Questa è in posizione arretrata, di circa 30 metri, rispetto alla strada comunale di San Germano.

L'ingresso all'edificio di culto avviene sia mediante un portale d'ingresso principale, attraverso il superamento di tre gradini di pietra, sia con un ingresso laterale, con porta a due battenti, posto sul fianco sinistro, da cui si accede direttamente alla sacrestia. Il portone principale, racchiuso dentro ad una cornice di pietra bianca è a due ante in legno verniciato. La navata della chiesa è semplice e a pianta rettangolare, mentre le strutture portanti verticali sono in muratura di laterizio pieno con facciate esterne intonacate al grezzo. Internamente il pavimento della chiesa si presenta con mattonelle di graniglia di forma quadrata 20x20, mentre in sacrestia il pavimento presenta delle piastrelle di cotto di cm 15x30 disposte senza un particolare motivo geometrico, che si intravedono anche in alcune parti della chiesa al di sotto delle mattonelle.

Vi sono poi tre finestre con arco a tutto sesto con telaio in legno e vetro semplice.

Il tetto presenta una struttura a due falde con un'orditura lignea costituita da due capriate in legno, travicelli in legno, sui quali poggia un'orditura secondaria costituita da mezzi murali anch'essi in legno; a quest'ultimi è stato sovrapposto un manto di piastrelle in cotto ed infine un sovrastante manto di coppi in laterizio.

Le opere d'arte che erano presenti (un dipinto e l'arredo dell'altare), sono state collocate nei depositi diocesani. Fra queste va menzionato un dipinto olio su tela delle dimensioni di cm. 286x189 avente per soggetto "Madonna col Bambino tra gli angeli musicanti venerata dai Santi Lorenzo, Germano Vescovo, Caterina d'Alessandria e Maria Maddalena" ad opera del pittore Giacomo Scacciani (Lucarelli), 1726. Fino agli anni 2000 il dipinto era appeso alla parete absidale.

La chiesa viene menzionata in diverse occasioni nelle visite pastorali compiute dai vescovi diocesani. In merito a quella che il Cardinale Gennaro Antonio De Simone compì il giorno 16 settembre 1777, nel verbale di visita viene riportato quanto di seguito: "in ultimo visitammo la chiesa di San Germano vescovo, del signor conte Ottaviano Ondedei, e la ritrovammo decentemente fornita d'ogni conveniente ornamento et arredo sacro, onde comendammo la religiosa pietà e devozione del signor conte".

● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico critica**

Per le notizie storiche dell'immobile oggetto della verifica si fa riferimento alla scheda inviata dall'ente proprietario e per una maggiore comprensione del contesto urbanistico e territoriale in cui è inserito sono state consultate le seguenti pubblicazioni: O.T. Locchi, *La provincia di Pesaro ed Urbino*, Roma 1934; AA. VV., *Marche*, Milano, 1979; D. Trebbi, *Pesaro, Storia dei sobborghi e dei castelli*, Vol I, Pesaro 1988;

● **Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

L'edificio oggetto della verifica è parte integrante del contesto rurale della valle del Foglia e conserva caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali di rilevante importanza storica. Per i suddetti motivi si ritiene che l'edificio in oggetto possieda i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 24/09/2018

Il Relatore

Dott.ssa Emanuela Della Rocca

Emanuela Della Rocca

Visto: il responsabile dell'istruttoria

Arch. Simona Guida

Simona Guida

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)

CB



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

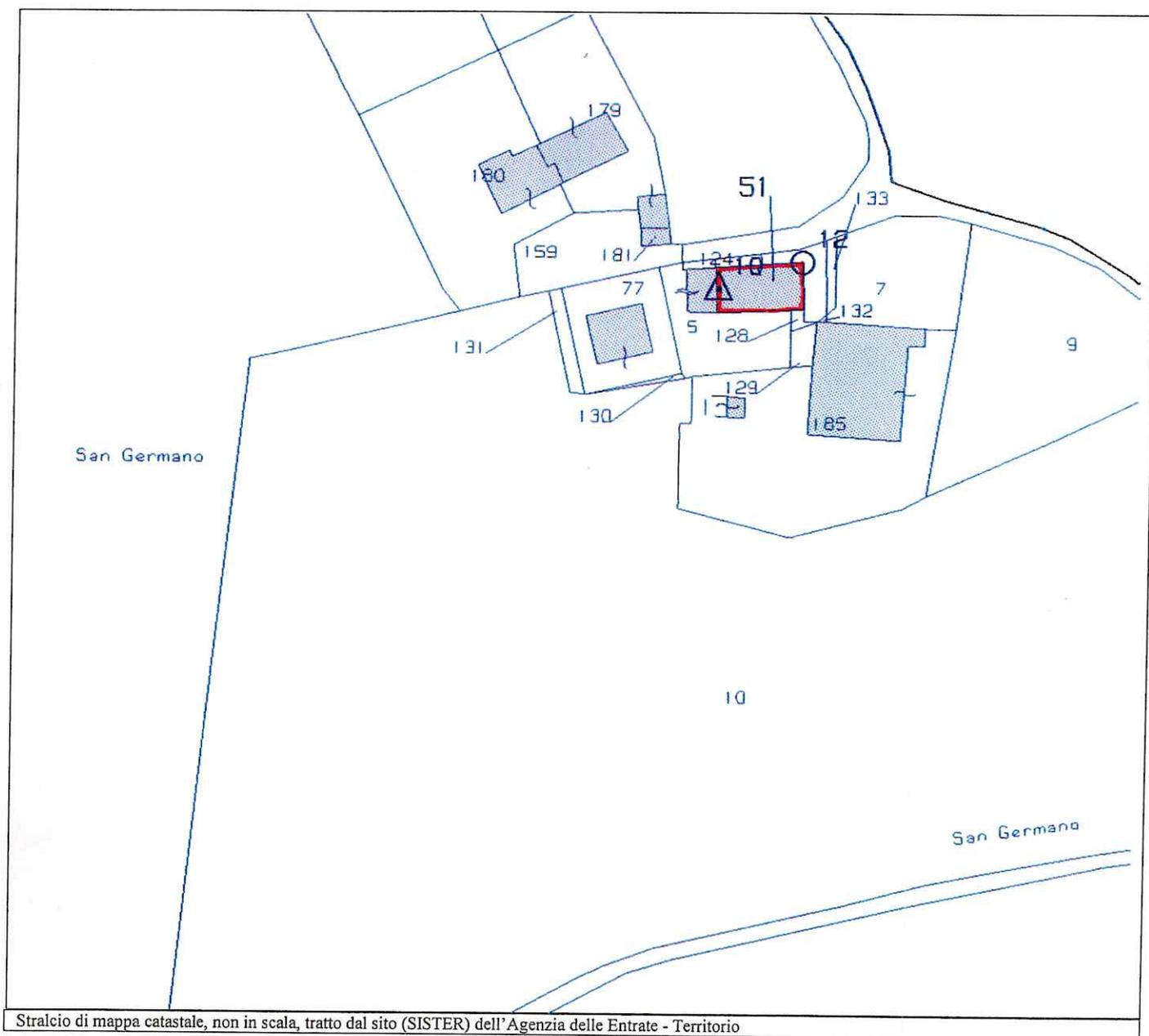
TAVULLIA (PU) – Via San Germano snc – Chiesa di San Germano

Immobile segnato al Catasto Fabbricati: Foglio 18 Catasto Fabbricati particella 51 sub 2 unico

Proprietà: Parrocchia di San Lorenzo Martire in Case Bruciate

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it